

ABONNAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestrale 12 trimestre 6 mese 12 Pregi Stati dell'U- nione postale si ag- giungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Calmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento, autenticato. Per una sola volta, in IV^o pagina dent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbondo. Articoli comunicati in III^o pagina cent. 16 alla linea.

Udine, 8 settembre.

Odierni telegrammi da Berlino e da Pietroburgo hanno messo in fuga tutte le dubbiezze di certi gazzettieri. Quei telegiogrammi accennano ufficialmente alla partenza dello Czar e dell'Imperatore Guglielmo per Danzica, dove avverrà domani il convegno, prima annunciato, poi smentito e infine affermato di nuovo. Ed a questo convegno saranno presenti il Re di Danimarca ed il Granduca di Meklemburgo; nonché il maresciallo Moltke e probabilmente il principe Bismarck. Lo Czar si recherà a Danzica a bordo del yacht *Derjava*, e l'Imperatore Guglielmo a bordo della corazzata *Hohenzollern*. Danzica è pavesata a festa; si preparano archi trionfali e grandiosi banchetti.

La stampa liberale di Vienna circa il convegno dei due Imperatori trova parole, che accennano a belligerare gli organi ufficiali, i quali sembrano avere ricevuto l'incarico di rappresentare il convegno di Danzica in modo, quasi l'Imperatore Guglielmo avesse da presentare di esso per fare reclami allo Czar circa il movimento panslavista. Altri giornali persistono nel dare al convegno un carattere del tutto privato, e ricordano precedenti convegni di Principi che non influirono minimamente sulle cose politiche. Noi, torniamo a dire, non perderemo tempo in ipotesi, dacché presto saranno conosciuti i risultati di questo ch' è l'avvenimento della giornata.

Nella stampa francese piovono i giudizi sul discorso di Gambetta al banchetto operaio di Honfleur; ma oggi dedichiamo uno speciale articolo a Gambetta, e non vogliamo rilevare le contraddizioni tra il giudizio recato su di lui dallo scrittore italiano, ed i giudizi della stampa partigiana francese.

Un giudizio su Gambetta

L'odierno convegno di Danzica fra lo Czar e l'Imperatore Guglielmo; il continuo polemizzare sulle future alleanze dell'Italia; i propositi che si attribuiscono al gran Cancelliere tedesco; le ultime elezioni in Francia, ed i pronostici sulla posizione di Gambetta nella nuova Camera; ecco gli argomenti più rilevanti della Stampa circa la politica estera. E framezzo ad essi l'atteggiamento di Francia spavaldo dopo dieci anni di raccoglimento, e specialmente le a-

spirazioni dittatore di Gambetta, (di cui sono cognite le intime relazioni con alcuni uomini di Stato italiani), destano oggi, vieppiù, l'attenzione pubblica, come ce lo attestavano, eziando le lettere del nostro Corrispondente parigino.

Or, a questo proposito, leggemosi nella *Riforma* uno scritto, che ci sembra dettato da penna autorevole, e cui amiamo riprodurre, affinché sieno comprese tra noi le condizioni nuove preparate in Francia dagli ultimi fatti interni, scritto che noi chiamemo: *un giudizio su Gambetta*.

Ecco l'articolo della *Riforma*.

Sottomettersi o dimettersi: ecco il dilemma che, nel colmo della sua forza e della sua popolarità, Gambetta impose al maresciallo Mac-Mahon; ed il marescialle, dopo alcune velleità di resistenza, dovette finire col dimettersi.

Sottomettersi o dimettersi: ecco il dilemma che Gambetta impose ai vari Gabinetti che si succedettero a Broglie; e i Gabinetti, o si sottomisero, o si dimisero.

Sottomettersi o dimettersi fu ancora il dilemma che, nella imminenza delle ultime elezioni, Gambetta impose a Ferry; e Ferry, uomo anch'esso del potere innanzi tutto, accennò a sottomettersi.

Ma le elezioni riuscirono inaspettatamente per Gambetta un insuccesso. Il Ministero riprese fiato; l'Eclisse ricominciò ad imporre la sua volontà: niente riforme. E quantunque le riforme fossero il Vangelo di Gambetta, Vangelo che il suo organo sino a ieri volgarizzava di per sé, ecco che Gambetta coglie l'occasione della inaugurazione del Monumento a Dupont de l'Eure, per indietreggiare, e per abbandonare il suo programma.

Le circostanze non valgono. Lo scrutinio di lista era la prima delle riforme domandate da Gambetta; e dire che ora non si deve risollevare quest'argomento, è compiere una completa ritirata.

Sottomettersi, o sparire: ecco il dilemma imposto finalmente a Gambetta. E Gambetta si sottomette, credendo con ciò di evitare l'annullamento.

Egli non fa che affrettarlo.

Gambetta ha compreso che, scomparso per lui, per ora almeno, il miraggio della Presidenza della Repubblica, la Presidenza della Camera perdeva ogni valore; ha compreso che gli era necessario il potere, e lo desidera. Né il potere gli viene negato: ma vogliono i moderati ch'egli

un ambiente sovraccarico di fumo di tabacco. Il dott. Liebant vide una giovane donna assalita da vertigini prima, cadere poi in uno stato di letargo; un altro giovinetto di diciassette anni, coricato in una camera nella quale erano parecchi fumatori, morire in poco tempo per una congestione cerebrale, e finalmente un fanciullo di quindici anni morire in poche ore ancor esso per essersi addormentato in una stanza pure ripiena di fumo di tabacco.

**

La nocevolezza del tabacco è troppo ben conosciuta ai giorni nostri. Murray ricorda l'esempio di tre fanciulli, i quali, colpiti dalla tigna, furono presi da vertigini e da convulsioni, allorquando, allo scopo di guarirli da questa malattia, si fecero subir loro alla testa delle fregazioni con preparazioni di tabacco. E allorquando all'Ospedale di San Luigi si curava la scabbia con unzioni di tabacco, succedeva spesso che i malati erano sovraccolti da vertigini e da cefalite.

Il signor Lagneau ha dimenticato di attribuire all'effetto del tabacco l'avvelenamento avuto verificatosi nella persona di parecchi contrabbandieri, i quali, per transitare del tabacco alla frontiera di Spagna, lo nascondevano in modo da renderlo veramente aderente alla pelle. Il poeta Santeuil è morto in mezzo a dolori atrocissimi per aver bevuto un bicchiere

si tagli completamente la coda radicale; e quantunque il programma propugnato da Gambetta sia limitatissimo, quel programma è eccessivo per i cosiddetti repubblicani, che s'imponevano col numero e con la massa dei loro interessi. Si vuole, per approfittare di quella gran forza che egli è ancora, che Gambetta abbandoni quel programma.

E Gambetta lo abbandona per essere Ministro, e schiacciare nei suoi covi l'intransigenza, che per ora fa cammino con le elezioni.

Ecco, noi comprendiamo Gambetta dittatore; comprendevamo Gambetta Cesare; non credevamo che egli avrebbe spinto l'opportunismo sino a mancare a tal punto a sé stesso, consentendo a perdere così ogni carattere, ogni fisionomia, sulla gran scena della politica europea.

Gambetta che ha un programma, che lo propugna ad onta degli ostacoli, che sacrifica ad esso vantaggi immediati, qualunque sia quel programma, è una figura interessante e politicamente bella; Gambetta che sacrifica da un momento all'altro idee difese con tanta solennità, non è più nulla. Egli crede ora di poter farsi sgabello mettendole sotto i piedi; tardi si accorgera che per tal modo egli si è chiuso ogni via d'uscita, e che non potrà più d'ora innanzi nemmeno discendere, dovrà precipitare.

Fatta astrazione da considerazioni estranee, è doloroso vedere perdersi così un uomo che ha facoltà straordinarie; che, ineguagliabile, ha reso grandi servizi al suo paese, e avrebbe potuto renderne ancora; che ha più intelligenza, più abilità di tutti i suoi avversari messi insieme, e il cui principale difetto è questo: di non essere abbastanza padrone di sé stesso e delle proprie ambizioni. Ed è doloroso tanto più, per questo che bisogna riconoscere non essere tutta sua la colpa, ma in gran parte dell'ambiente falso ed artefatto del suo paese, e di avvenimenti dei quali egli non è responsabile.

È avvenuto, infatti, in Francia quel che è avvenuto in Italia.

In Italia hanno assunto la direzione della cosa pubblica, ad unificazione avvenuta, coloro che non avevano né sentito, né compreso, né voluto l'unità; coloro che, prima del 1848, non erano già rivoluzionari, ma si limitavano ad essere riformisti; coloro che dopo il 1848 e anche dopo il 1859 volevano ancora le sei o sette Italie del passato, e nulla più che un mutamento in meglio dell'amministrazione interna.

Come avrebbero potuto questi uomini rendere ed effettuare l'unità civile, morale, economica, legale, mili-

te di vino nel quale era stato infuso del tabacco. Il dott. Liebant vide una giovane donna assalita da vertigini prima, cadere poi in uno stato di letargo; un altro giovinetto di diciassette anni, coricato in una camera nella quale erano parecchi fumatori, morire in poco tempo per una congestione cerebrale, e finalmente un fanciullo di quindici anni morire in poche ore ancor esso per essersi addormentato in una stanza pure ripiena di fumo di tabacco.

Il professor Peter afferma:

« Il tabacco è un vero veleno; esso è un veleno contemporaneo soprattutto ai polmoni, il cuore e lo stomaco; e specialmente sopra i polmoni già offesi o malati; egli sopra i filtri nervosi della membrana mucosa degli apparati respiratori, e produce così a cominciare dalla semplice tosse, persino l'asma. »

E così pure il tabacco agisce sul cuore, vogliose sui suoi nervi, e a parte le intermitenze del polso, cagiona la palpitatione.

E il dott. Jacquemart afferma che il tabacco cagiona sovente la tosse, la pipistrello, la dispepsia, la gastrite, e anche la scrofulosi; tuttavia non dura molto e senza gravi conseguenze, cioè alla sera di quella giornata durante le quali si ha molto fumato. Gli sconsigliamenti circolatori prodotti dal tabacco sono qualche volta molto vivi.

Il dott. Beau, in una memoria letta all'Accademia delle Scienze nel 1862, attribuisce all'effetto del tabacco la angina di petto; questa opinione è conforme alle esperienze fisiologiche fatte colla nicotina sopra gli animali da Claudio Bébain, Blutin, Jullien, Vulpius. Nell'uomo si nota la palpitatione, i contatti toraciche, oppressioni, dolori cardiaci, che si corrispondono fino alle spalle.

Il dottor Emilio Désolane ha constatato che sopra 88 operai fumatori, 21 presentano intermitenze di polso. Ultimamente,

tare del Paese? Si trattava di attuare concetti che essi avevano combatitudo prima apertamente, ed avversato poi con mille arti, concetti che si erano imposti con la forza delle cose, ma di cui non erano mai stati convinti. Era naturale che si mostrassero imparati al grande compito.

Da qui, la sequela dei nostri malintesi: questa la causa della nostra pessima amministrazione e di una immobilità che ha inaridito le migliori fonti di prosperità: materiali, di entusiasmo, di fede, se non di patriottismo; che ha reso le masse scettiche ed indifferenti, fedeli sempre al loro dovere, perché il dovere è per gli italiani una religione, ma sfiduciate e amareggiate; che ha allevato generazioni impari alle nuove fortune italiane, e ritardato per conseguenza, in vent'anni un progresso che tutti desideravano, e a cui tutti erano disposti a concorrere.

Così in Francia la terza Repubblica è stata fondata dagli orleanisti, e non con spirito repubblicano, ma con spirito orleanista, non per convinzione ma per disperazione.

La terza repubblica non è stata quindi e non è che la imitazione, peggiorata fors'anco, del regno di Luigi Filippo. Il culto del vitello d'oro, innanzi tutto, dal capo dello Stato all'ultimo cittadino. Quindi, all'interno, una politica gretta, piccola, ad esponenti, per la quale s'è trovata oggi una parola apposta, tanto si rivelava con tutti i suoi caratteri essenziali: politica dunque opportunista, ma dal piccolo opportunismo del giorno per giorno, non da quello logico e nazionale dei grandi periodi storici; una politica aliena però dalle riforme, paurosa del quarto Stato, eppero nutritrice degli odi e dei pregiudizi fra le varie classi sociali. Quindi, all'estero, una politica codarda coi forti, prepotente coi deboli, giusta e generosa mai.

Nell'insieme, una medocerita non aurea, ma plumbea, un'apoteosi di quella borghesia non tanto laboriosa e intelligente, quanto egoista, e subdola, senza ideali, senza sentimento, senza coscienza, un mare morto dove il meglio dei popoli va a fondo.

Non è strano adunque che le migliori intelligenze, le più forti volontà si rompano di fronte a questa inerzia resistente, inamovibile, forza questa, che invano si cercherebbe di animare con qualche grande idea, con qualche nobile scopo. Eppero, costretto ad aggirarsi in questo ambiente, neppure Gambetta ha avuto la potenza di trasformarlo, ed è invece costretto a trasformare sé stesso.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 6 settembre contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. Decreto sugli esami giudiziari-licenziati.
3. Decreto, per cui i Monti scumentari di Perdifumo sono trasformati in una Cassa di prestanze agrarie.
4. Decreto che erige in Corpo morale l'Asilo infantile di Morsasco.
5. Decreto per aumento di stipendio ad un luogotenente di marina.
6. Decreto che approva l'aumento di capitale della Società cooperativa di credito di Guardiagrele.
7. Decreto che autorizza la Banca di sconti e riporti sedente in Genova.
8. Decreto che autorizza il *Lloyd generale italiano* sedente in Genova.

Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero dell'interno è in quello dei telegrafi e notariato.

— È confermata la notizia che i Ministri si troveranno a Roma il prossimo venturo e vi terranno un Consiglio plenario.

— L'amnistia, che sarà emanata nella ricorrenza del 20 settembre, comprendrà tutti i reati politici.

— La Lombardia dice che il Ministro Baccelli intende di sotoporre le Scuole elementari alla "ingerenza" del Governo, intende di renderle "veramente" oazionali, senza però innombrare l'autonomia dei Comuni. È suo proposito anche di migliorare sostanzialmente le condizioni dei maestri.

— Si ha da Belluno, 8: Oggi a mezzogiorno giunsero da Petrarolo la Regina e il Principe di Napoli, salutati, festeggiati da immensa folla.

Riportati ricevuti dal Sindaco, dalle Autorità, dal Clero, dalle Rappresentanze, dalle Corporazioni.

Si affacciaroni al Verone del Palazzo prefettizio, ringraziando i cittadini stipendiati, acclamanti, sulla piazza del Duomo. Vi starono poi il Duomo, il Museo, ripartiti accompagnati da un numeroso seguito di carrozze.

La Regina promise di ritornare il prossimo anno. La città è stupendamente addobbata.

— È da Vittorio, 8: Un drappello di cavalleri vittoriani andò ad incontrare la Regina verso il Palazzo. A Vittorio le è stata fatta entusiastica ovazione.

Baccelli ha ordinato che i assiepi, ricoperti di tabacco, siano rimossi. I lavori del materiale ferroviario per un quinquennio. Egli non è contrario all'esercizio privato; ma intende mobilitare il primitivo progetto di Depretis, dividendo le ferrovie in due sole reti, orientale ed occidentale. Ha ordinato, perciò gli studi per concepire una divisione più conforme alle necessità tecniche.

Il stesso osservatore trovava che sopra 43 donne aventi l'abitudine di fumare, otto offrivano intermitenze ed altri sconvolgimenti nella circolazione.

**

Il dott. Gellineau ha avuto occasione di studiare un'epidemia di angina di petto a bordo della nave *l'Embuscide*. Tutti i malati fumavano con accanimento, e con rabbia; i più giovani di colpo i quali furono colpiti dal contagio, avevano del continuo il sigaro tra le labbra. Si dovette assolutamente proibire a bordo l'uso del tabacco.

Il dottor Peter ha ancora richiamato l'attenzione sopra una malattia assai sinistra: si prova talvolta un dolore, un'oppressione al terzo spazio intercostale sinistro, vivo allo sternio, il ciò succede specialmente ai fumatori invecchiati giunti alla quarantina, o di poco oltrepassato questa età. Cessando di fumare, il dolore a poco a poco scompare.

La nocevolezza del tabacco si rivela soprattutto sopra il sistema nervoso, e si manifesta con altri effetti affatto identici ai tremori. Non è raro che chi fa uso sopravvivo del tabacco vada soggetto a capogiri, ad ubbagliamenti, a vertigini, a qualche volta persino nel suo modo di camminare. La nocevolezza del tabacco si rivela soprattutto sopra il sistema nervoso, e si manifesta con altri effetti affatto identici ai tremori. Non è raro che chi fa uso sopravvivo del tabacco vada soggetto a capogiri, ad ubbagliamenti, a vertigini, a qualche volta persino nel suo modo di camminare. Alla lunga si produce nei fumatori inverberati un'azione più durevole ancora e più perniciosa. Il tabacco agisce con meno efficienza sulle vie respiratorie, che sulle vie digestive.

Allorquando i fumatori persistono nella

NOTIZIE ESTERE

La Politische Correspondenz ha da Belgrado la notizia che il Governo ha in pensiero di completare la sua rappresentanza diplomatica all'estero coi creare nuove legazioni a Londra ed a Roma.

Ecco, secondo l'Obzor, il programma del partito «nazionale» creato indipendente con maggior brevità detto «partito Mazzovico». «L'individualità politica della Croazia in tutte le questioni d'autonomia — integrità territoriale — la riunione delle città di Fiume alla Croazia, sua madre patria, e finalmente l'indipendenza dell'amministrazione finanziaria della Croazia».

Leggesi nel Paris che si attribuisce al Governo tedesco l'intenzione d'elaborare un progetto di legge analogo alla legge francese Tinguy, che esigeva sotto l'Impero, che tutti gli articoli fossero firmati. Sarebbero stati gli articoli pubblicati dalla Gazzetta d'Augusta a proposito della nomina di Korum a vescovo di Treviri, che avrebbero fatto nascere quest'idea.

Preparansi grandi lavori nei cantieri dell'Algeria per impiegare i disoccupati e rimediare alla carestia inevitabile nel prossimo inverno.

Si ha da Parigi, 8: Barodet deputato radicale del quarto circondario di Parigi, in una lettera ai giornali dice che all'apertura della nuova camera proponrà la nomina di una Commissione, per far raccolta dei vari programmi e professioni di fede elettorali, e quindi desunca le riforme chieste dalla nazione. Questa proposta ritiene generalmente impraticabile.

Dalla Provincia

Maniago, 9 settembre, ore 6.20.

Patria Friuli.

L'accoglienza agli Alpinisti per il Congresso fu festosissima. Sono riuscite completamente la lotteria ed i fuochi; illuminazione brillante. Oggi incomincieranno le gite.

Le Scuole e le feste operai.

Cividale, 8 settembre.

Anche da noi si progredisce; ed una prova evidente, palpante, ne sono i lavori degli allievi della Scuola operaia di disegno che in oggi si trovano esposti al Pubblico nel locale della Scuola stessa.

Non vi dirò che in essi vi si riscontrano la perfezione, che la perfezione delle linee, la delicatezza delle sfumature negli ombreggi lasciano ancora qualcosa a desiderare. Però nel breve periodo d'accordo questa Scuola è istituita, bisogna convenire che la buona volontà degli allievi e le assidue cure del Maestro, riuscirono ad un risultato soddisfacente.

Or ora vengo dalla solennità della distribuzione dei premi ai migliori — solennità questo che impressionano sempre gli animi gentili.

Vi furono vari discorsi; parlarono cioè il prof. Garioni, il Presidente della Società operaia signor Vuga, quello della Società ginnastica signor Gabrici, ed il Sindaco cav. Cucavaz; io, però, non ve ne riassumerò ne-

loro abitudini, è stata constatata una specie d'interdimento nelle loro facoltà intellettuali, una specie di ebetismo, di demenza paralitica.

I gravi sconvolgimenti cerebrali sono fortunatamente rari; sembra peraltro cosa non dubbia che in molte persone l'abuso del tabacco indebolisce la memoria e la vista. Essendosi a questo riguardo cercato di stabilire una proporzione rispetto a coloro che attendono agli studi, per vedere qual effetto riportassero dall'uso di fumare, si riuscì a stabilire che gli alunni più distinti fumano meno, o non fumano affatto. Noi citiamo questo argomento trovato dal dott. Lagueau, ma confessiamo pure che non lo troviamo troppo persuadente. La questione è troppo complessa perché si possa attribuire al tabacco un effetto così grave, tanto più quando si consideri che non si può fumare nelle sale di studio del politecnico, dove furono fatte queste ricerche.

L'influenza invece del tabacco sopra la vista è molto più evidente. Il dott. Woodsworth afferma che la paralisi, l'indebolimento della retina e spesso l'atrofia parziale del nervo ottico derivano dallo abuso eccessivo del tabacco.

I signori Desmarres padre, Cugnet, Nettelesch e molti altri specialisti hanno osservato molti casi d'ambigopatia dovuti a questa causa. E non c'era altro mezzo di cura fuorché proibire l'uso del tabacco. Secondo il dott. Sichel, poche persone

suno per non allungare la lettera ed anche perchè vennero dette, come premise il prof. Garioni, cose vecchie sempre nuove; motivo per cui se non si sanno da tutti, si possono almeno immaginare. Quindi farò anch'io come gli altri, cioè invierò una parola di lode agli allievi per i risultati fin qui ottenuti, nonché un incitamento ad avanzare sempre più attivi nella via del perfezionamento, e... arrivederci all'anno venturo!...

Nella Società operaia serve il problema del come si debba in questo anno solennizzare l'anniversario di sua fondazione. Vi fu chi aveva ideato una gita per quest'oggi a Faedis, fosse prevedendo la stupenda bellezza del cielo; ma tale proposta venne accolta con poco buon viso, dalla maggioranza dei soci, sia come cosa troppo maschile e non corrispondente allo scopo, sia perché quell'anticipare e quel modo la festa, a molti non garbava. Il fatto è che il progetto della gita abordi, ed ora sperasi che la Direzione vorrà ben studiare la cosa, e porre innanzi qualche proposta, la quale incontri l'aggradimento generale, essendo che il portare occasione ai membri di una Società di trovarsi uniti e di passare una giornata in geniale compagnia, serve a cementare i legami sociali ed a risvegliare lo spirito d'associazione anche in coloro cui domina la maggiore apatia rispetto alle moderne istituzioni.

Ed io starò in attenzione per informarvi di quanto si farà, a questo proposito, in Cividale.

Aldo.

CRONACA CITTADINA

Doglianze amministrative.

Siamo in settembre, cioè nell'ultimo mese del terzo trimestre, e ancora parecchi Soci udinesi non hanno soddisfatto all'importo d'associazione!

Siamo prossimi all'ultimo trimestre dell'anno, e ancora parecchi Soci provinciali non pagheranno un solo centesimo per l'annata in corso!

E si dovrebbero pensare che noi siamo costretti a pagare puntualmente tutto, e che gravissime sono le spese per la stampa, per la carta e per la posta, e per il personale d'ordine (come dicono negli Uffici), quand'anche taluni ritenessero che il personale di concetto non abbigliasse d'altro che della gloria di servire il Pubblico!

Dunque poiché la lingua batte dove il dente duole, e poiché s'amo venuti oggi a piagnocolare queste lagnanze, sappiamo i Soci morosi che lo facciamo pubblicamente per l'ultima volta, e che daremo mano a tutti i mezzi per riscuotere gli arretrati e le associazioni a tutto dicembre 1881.

Avvisiamo anche i Segretari comunali a ricordarsi di spedire il mandato per l'associazione, o per le inserzioni, d'accordo con il proprio una sconvenienza quella di dimenticare per mesi e mesi, se non per anni, questo impegno volenteroso assunto dai rispettivi Comuni.

L'Amministrazione.

La Commissione per il Piano regolatore ha approntato una nuova proposta per la sistemazione del perimetro della città tra le Porte A. Lazzaro Moro e Gemona, la quale verrà assoggettata al Con-

possono fumare più di 20 grammi di tabacco per giorno senza averne molto indebolito l'organo della vista.

**

L'influenza del tabacco si estende a diverse altre importanti funzioni della vita economia e nuoce loro. Tuttavia non bisogna esagerare a tal punto gli effetti del tabacco, da imputare all'uso del medesimo la diminuzione della popolazione francese, e l'abbassamento della statura come venne fatto da taluni. A ben altre cagioni deve riferirsi la diminuzione della popolazione; e quanto all'abbassamento della statura non è questo un fatto provato. Sul fatto solo che la statura richiesta per l'abilitazione al servizio militare da metri 1.56 si dovette portare a metri 1.54, si crede di poter affermare che la statura delle nostre generazioni fosse in decrescenza. La ragione vera di questo abbassamento si è che venne notato come uomini di piccola taglia ma ben sviluppata nel perimetro tracciato, offrono spesso molta maggior forza di resistenza che non gli uomini di alta statura e col torace proporzionalmente assai meno sviluppato. In ogni caso, basta che noi vogliamo per poco la nostra attenzione sopra l'Inghilterra e soprattutto sulla Germania, dove si fuma assai più che in Francia, per persuaderci che le conseguenze del tabacco, almeno a questo riguardo, non hanno alcuna efficacia.

**

siglio comunale in una prossima seduta. Ci viene assicurato che per questo lavoro sono combinate le cose per modo che possa avere effetto con lievi sacrifici per parte dell'ente comunale. La suddetta Commissione poi sta eseguendo i rilievi delle Vie principali della città per continuare nei suoi studi.

Consiglio rappresentativo della nostra Società operaia, presenti il Vice-presidente, i tre visitatori e sedici consiglieri, tenne ieri seduta alle 11 antimi.

Fu letto ed approvato il verbale della seduta 4 corr. mese.

Si autorizzò la Presidenza a porgere informazioni al Comitato esecutivo dell'Esposizione di Milano per norma dei signori Giurati sull'ordine del giorno votato a grande maggioranza dalla Assemblea 31 luglio ai riguardi del Regolamento sulle pensioni ai soci operai, per il quale ordine del giorno veniva invitata la Presidenza a provvedere perché il Consiglio modifichi il Regolamento in conformità dello Statuto sociale.

Si ammetteva il pagamento di soli otto giorni di sussidio per malattia ad un socio residente fuori di Udine, anziché di giorni trenta, a motivo di ritardato avviso del medico, e ciò in omaggio alle prescrizioni dell'art. 17 secondo allinea dello Statuto sociale.

Fu incaricata la Direzione ad assumere informazioni precise sulle fasi di malattia e sulle condizioni attuali di altro socio residente fuori di Udine per avere una norma se la domanda di sussidio straordinario da esso prodotta sia da accogliersi e con quale voto debba portare all'Assemblea.

Veniva dato incarico alla Direzione di procedere alla nomina di una Commissione cui sarebbe da demandarsi l'incarico di studiare se sia conveniente che la Società accordi il chiesto appoggio morale per l'Esposizione mondiale in Roma 1885-86 e si occupi ad ottenere le firme domandate.

Si ritenne di accogliere l'invito fatto dalla consorella di S. Vito per partecipazione alla festa della sua Bandiera nel 16 ottobre ed in questi sensi sarà da affiggersi sugli albi invito ai soci, ritenuto che qualora si raggiunga il numero di cinquanta soci, possono essi essere prece- duti dalla Bandiera dell'Associazione.

Le nostre industrie a Milano. Giacchè nei numeri precedenti abbiamo parlato dello Stabilimento Fiori, siamo lieti oggi di poter annunciare ai nostri lettori come la Giuria abbia esaminato minuziosamente ed a lungo l'importante mostra colà inviata dal sig. Marco Bardusco, talché siamo certi che il medesimo otterrà qualche distinzione. Ciò è maggiormente assicurato del fatto che la Giuria stessa ha incaricato il rappresentante in Milano del sig. Bardusco a farle tenere con tutta urgenza una relazione sull'importanza, della fabbrica, sua esistenza, smercio annuo, operai impiegati e le onorificenze ricevute. Appena avremo più particolari notizie, non mancheremo di farle note.

A proposito delle lavature delle chiaviche, che il *Giornale di Udine* reclama, ci consta:

1. Che per la lavatura della chiavica via Aquileia venne aperta una valvola nel fondo della roggia nel punto in cui è attraversata da detta chiavica.

2. Che equal lavoro venne praticato per la lavatura della chiavica di via Poscolle, e che mediante apertura saracinesca applicata a questa chiavica si involge l'acqua nella medesima sommergendo tutte le sue

Noi abbiamo seguito passo passo quasi la dotta relazione della Commissione accademica nella enumerazione dei diversi mali che possono derivare dall'uso del tabacco. Questa enumerazione non è certo tale da rendere troppo tranquilli i fumatori, eppure il dottore Giulio Guerin, evidentemente nemico implacabile del tabacco, ha trovato che questo quadro presentato dal dott. Laguerre non aveva per anco tante abbastanza scuse, e volle ancora aggiungere una parte del suo: «Esistono due società contro l'abuso del tabacco», disse il dott. Guerin, la prima, che risale a tempo molto antico, si popone di combattere l'uso di bevande alcoliche; essa, salvo errore, fu riconosciuta di pubblica utilità; ciò deve pur farsi per la seconda, giacchè non saranno mai troppi gli sforzi che verranno fatti per incoraggiare ciascuno di esse a continuare nella intrapresa di combattere a oltranza l'abuso del tabacco, una delle cagioni più certe, eppur meno conosciute, del deperimento della salute pubblica.

Le malattie indicate dal dottor Lagueau non sono che una tarda conseguenza di questa cagione morbosa; ma il veleno cova da lungo tempo.

Forsechè si pensa all'azione lenta del tabacco, la quale sfugge all'osservazione dei fumatori? Durante questo periodo di apparente innocuità, l'uso del tabacco crea nell'organismo uno stato speciale e

disarmonia per Piazza Mercato nuovo e vie attigue rendendo possibile la lavatura delle medesime.

3. Che la nuova chiavica di via Zanon è pure provveduta di un bocchettone e valvola per immettere nella medesima l'acqua della roggia alla sua estremità superiore.

4. Che uguali bocchetti vennero pure costruiti per le chiaviche di via Gemona e del bacinello di S. Cristoforo.

5. Che per la lavatura della chiavica

di via Mercato vecchio, ora in corso d'assecu-

zione, venne proposta la costruzione d'uno Sciacquatore automatico intermitente,

utilizzando a questi effetti l'acqua di ri-

fusto del serbatoio delle fontane, quando la

prima facesse difetto;

6. Che infine è già organizzato da 2 anni un servizio regolare per la lavatura settimanale di tutte le suddette chiaviche.

Illuminazione della città. All'Ufficio tecnico municipale abbiamo veduto già pronto un Progetto per l'illuminazione di questa città, tanto a gas estratto dal petrolio greggio schisti bituminosi, come a gas estratto dal Carbon-fosile, con la spesa per il primo di lire 330.000 e per il secondo di L. 700.000.

Secondo le risultanze economiche di quel Progetto, assumendo il Comune l'esercizio di questo pubblico servizio, avrebbe un'utile di L. 33.000 circa con il gas a carbon-fosile e di L. 18.000 con quello d'olio minerale schisti bituminosi, somministrando il gas ai consumatori privati al prezzo di L. 0.25 al metro cubo in luogo di L. 0.55 che pagano all'attuale Impresa. Questo Progetto dovrà essere sottoposto al Consiglio in una delle sue prossime adunanze, e vogliono credere che, a fronte dei vantaggi che ne conseguirebbero ai cittadini con la sua esecuzione, vorrà approvarlo.

Divertimento e beneficenza.

Sappiamo che domenica per cura di un Comitato speciale avrà luogo nella Sala Cecchini uno splendido *Ballo popolare*, il cui ricavato andrà a tutto profitto dei Marescialli della Milizia mobile del Distretto di Udine.

Se, come in tante città d'Italia, nella nostra non si pensò ad organizzare una sottoscrizione a questo lodevole scopo, questa del *Ballo* ci par la migliore, la più bella e la più proficua cosa che si poteva fare.

E noi, visto lo scopo nobile a cui tende, siamo certi che riescirà in tutto punto.

La stagione è abbastanza propizia per le danze, e la Sala (che il signor Cecchini presta gentilmente), essendo vasta e bene arrengiata, si presta benissimo per esse.

Domenica il Comitato organizzatore pubblicherà appositi manifesti. Sappiamo che il biglietto d'ingresso sarà di cinquanta centesimi e quello delle danze centesimi quindici per ogni *Ballabile*.

Noi anticipiamo la notizia onde in qualche modo serva d'avviso agli abitanti de' villaggi circoservizi alla nostra Città, e nella speranza che più di qualcuno di essi vorrà presentarsi domenica al *Ballo* popolare nella Sala Cecchini.

Teatro Nazionale. Dopo il bel teatro di ieri sera e gli applausi ottenuti nel dramma: *La cieca di Sorrento*, siamo certi che gli affari della solerte Compagnia Bacci-De Velo andranno a vele più gonfie...

Dunque fu egregiamente interpretato il lavoro del De Lise?...

Altro che bene! — S'immagini, lettore, che gli artisti furono chiamati ben dieciassette volte al prescieno!...

— Le ha contate le volte, lei?

— Sì, ho voluto darmi questa briga.

permanente che si rileva al colorito del volto.

Si può comunque fare queste obiezioni: v'hanno fumatori che hanno raggiunto un'età avanzatissima; e a costoro il dott. Guerin risponde: Questi pochi casi — organismi eccezionalmente robusti che sopportano l'azione nefasta del tabacco — non fanno che rammentare l'istoria dello sventurato re di Macedonia, il quale si era talmente assuefatto ai veleni, ch'egli era arrivato al punto di non più potersi avvelenare. Ma v'ha doppio. Secondo il dott. Guerin, l'azione del tabacco sarebbe tale da trasmettersi nella prole.

S'egli è vero che l'abitudine di fumare crea nell'organismo una condizione particolare, una specie di costituzione a parte semi-pathologica, non si può forse presumere che i fumatori invecchiati trasmettano ai loro discendenti qualche cosa di questa costituzione? L'influenza perniciosa del tabacco adunque non solamente colpirebbe l'individuo ma ben anche la razza!

Dopo tutti questi argomenti sarebbe stato difficile per l'accademia di Medicina il non accettare le conclusioni del relatore. Essa adunque ha deliberato, in risposta alla lettera del ministro, le seguenti proposte, così formulate:

1º Interessa la pubblica igiene il far conoscere l'azione dannosa del tabacco, quando se ne faccia un uso eccessivo;

venturo anno per respirare queste arie balsamiche e saluberrime.

Pochi minuti dappoi S. A. R. insieme al cav. Osio presero la breve ascesa di Calalzo, per recarsi alla casa di Riva Giacomo fotografo, dove giunti, il figlio di nome Davide (ch' è assiduo e provetto nell'arte stessa) offriva al Principe quante vedute del Cadore, e paesi limitrofi poteva disporre per il momento. Dopo esame, S. A. ne scelse, verso pagamento, una trentina, compresa quella degli Alpini alla falda dell'Antelao e Campo di Vigo, che in quest'anno ebbe luogo.

La Regina, che da alquanto attendeva il Principe, visto dal principio di Calalzo ritornare, disse: *Ecco Emanuele*; e così contento di aver le fotografie ménierate, insieme a S. A. ed al seguito fecero ritorno passando per Pieve alle 6.20 circa, salutati dall'Inno di questi filarmonici e dalla popolazione plaudente.

Stamane, sino dalle 7 ore, la banda musicale di Pieve trovavasi a Pérarolo per rendere il dovuto omaggio nella partenza ai benemeriti ospiti, e vi si trovavano pure le Autorità tutto del Cadore.

Faccio un passo indietro per dirvi che 7 cacciatori di Pieve insieme al sig. Giannino nob. Zuliani di Pérarolo malgrado la persistenza della pioggia, sino poco poi del mezzodì di ieri, mossero sin dal mattino ad una caccia nel monte *Dubie* ch' ebbe per frutto, del fermo colpo di fucile del sig. Giovanni Valsassina, la preda d'un capriolo, il quale venne donato a S. M. che benevolmente accettava.

È giunto a Roma von Schlozer, incaricato da Bismarck di concludere le trattative col Vaticano.

Il Concistoro che doveva tenersi in settembre fu rinviato a novembre, speranzosi di nominare parecchi vescovi in Germania e in Polonia.

Si ha dall'Isola Maddalena, 7: Il generale Garibaldi fu addolorato da una sventura di famiglia. È morta la sorella della signora Francesca, giovane sposa a Vincenzo Bianchi, cresciuta a Capri.

Egli incaricò Achille Bizzoni di scusarlo presso gli amici se in questi giorni non ha risposto alle lettere inviategli, avendo trascurato la corrispondenza.

Papa ordinò agli organizzatori del pellegrinaggio italiano, fissato per il 25 prossimo settembre, di rinviarlo a dopo la commemorazione del 2 ottobre, anniversario del plebiscito di Roma.

Il Consiglio dei ministri discuterà sabato la questione degli allievi volontari e la chiamata per otto giorni della milizia territoriale. Ma soltanto la prossima settimana si prenderanno deliberazioni definitive su queste ed altre importanti questioni.

Non è esatto che siasi deliberata la nomina dell'ex questore Bacco a prefetto di terza classe.

TELEGRAMMI

Vienna, 8. Giunse qui ieri il barone Nicotera.

Cracovia, 8. Si annuncia che verranno prontamente incominciati i lavori della progettata nuova ferrovia strategica russa.

Roma, 8. Confermisi che il ministro Acton verrà in Venezia. Coglierà l'occasione per dare importanti disposizioni per la costruzione delle nuove navi in quell'Arsenale.

Roma, 8. Nei circoli diplomatici non si annette troppa importanza al convegno degli imperatori di Germania e Russia. Credesi il progetto sia stato dettato allo Czar per causa della politica interna, intendendo egli influire per un accordo internazionale contro il socialismo.

Tolone, 7. Novelle truppe imbarcarono per la Tunisia.

Tunisi, 7. I contingenti nomadi continuano a concentrarsi per un attacco fra Herman e Bailubita.

Madrid, 7. Le trattative della Francia col Marocco per far cessare il fanaticismo nelle tribù marocchine parteggiante per l'insorti algerini sono fallite, l'imperatore essendo impotente a frenare le tribù.

Parigi, 7. Nigra è qui atteso.

Berlino, 7. Nulla si sa del preteso viaggio di Bismarck nella Prussia occidentale per assistere al prossimo convegno fra Guglielmo e lo Czar.

Acen, 7. È scoppiato il cholera, 37 casi, 30 morti.

Bombay, 7. Abduraman è giunto a Kelatighizlai con molta troppa. Ayoub domina metà della strada di Kelatighizlai.

Algeri, 7. Il telegioco per la Tunisia è nuovamente rotto.

Berlino, 7. La *Kreuz Zeitung*, sul convegno degli imperatori, scrive: Abbonché incontreranno solamente i sovrani di Germania e di Russia, non può dubitarsi

che Francesco Giuseppe, augusto alleato dell'imperatore di Germania, parteciperà al convegno, per così dire, in spirito. Quando i due sovrani stringeranno la mano a confermare nuovamente la loro intimità, confermeranno contemporaneamente la intimità permanente fra l'Austria-Ungheria e la Russia. In questo senso i circoli diplomatici considerano prossimo un convegno. Ritiensi dunque che il convegno sia di augurio favorevole al mantenimento ulteriore della pace europea, e allo stabilimento delle reazioni le più amichevoli fra le tre Potenze.

Roma, 8. Megliani arriverà a Roma domani alle 4 p.m. Sabato alle ore 10 ant. si terrà Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Depretis.

Parigi, 8. Parecchi giornali parlano dell'eventualità di carestia in Algeria. Saussier organizza delle piccole colonne mobili nella Provincia di Costantina. Roustan disse a Barthelemy che la gravità della situazione nella Tunisia è esagerata; tuttavia l'occupazione di Tunisi e di altri punti è necessaria, e l'effettivo dei francesi in Tunisia dovrebbe portarsi a 130 mila uomini.

Londra, 8. La colonia italiana diede un banchetto a Cairo. Menabrea lo presiedeva. Ieri un barile di polvere con minaccia fu gettato nell'interno della camera di Castelbar. Fortunatamente non esplose.

Pietroburgo, 8. Lo Czar si imbarcò a Peterhoff per Danzica.

Il *Journal de Petersbourg* dice che l'abboccamento non era imprevisto; la presenza di Guglielmo alla frontiera è l'occasione dell'abboccamento per dimostrare l'amicizia dei due Stati e dei Sovrani; che è pegno di pace per l'avvenire. Bismarck assisterà al convegno per salutare Alessandro. L'assenza dello Czar durerà pochi giorni.

Padova, 8. L'ingresso del Sovrano a cavallo a Padova, ebbe luogo stamane alle ore 9.14 dalla stessa porta per la quale fece il suo ingresso Vittorio Emanuele nel 1866. Le Autorità civili e militari, le Società operaie, gli studenti aspettavano il Sovrano alla porta al suono di musiche e delle campane. Acclamazioni vivissime, getto di fiori, attraverso la intera città sino al palazzo Cittadella, residenza del Sovrano. L'entusiasmo immenso ricorda quello del 1866.

Berlino, 7. L'Imperatore e il principe imperiale sono arrivati da Hannover. Furono salutati alla stazione dei granduchi Sergio e Paolo. L'Imperatore ripartirà probabilmente domani sera.

Parigi, 7. Stamane al banchetto degli operai a Honfleur, Gambetta si disse non nemico del Senato, ma che la sua resistenza è oltraggiante la nazione. Il tempo stringe, bisogna agire.

Roma, 8. Un telegramma del console d'Alessandria dice che i casi di cholera in Aden dal 1 al 29 agosto furono 32,27 mortali. Gli inglesi li considerano di carattere sporadico.

Tricala, 7. Oggi fu condotto a termine senza incidenti lo sgombro della terza zona. Rimangono da evacuarsi la quinta entro il 14, e Volo col distretto.

Larissa, 8. La Commissione per lo sgombero si trasferì ieri da Tricala a Zaskos e oggi venne a Larissa. La cessione della punta nel golfo Arta è fissata per il 10. A datare da oggi la presidenza della Commissione è stata assunta dal delegato italiano colonnello Velini.

Larissa, 8. La Commissione per la delimitazione ha pressoché condotto a termine l'opera sua risolvendo tutti i punti litigiosi.

Roma, 8. Von Schlozer ebbe udienza dal Papa, e conferi parecchie volte con Jacobini. Le trattative procedono col massimo segreto. Dureranno forse tutto il mese corrente.

ULTIMI

Londra, 8. Questa sera gli italiani residenti a Londra offrono un banchetto a Cairoli, il cui viaggio è estraneo alla politica. È accompagnato dalla moglie e da Maffei.

Roma, 8. È giunto Depretis.

Alessandria, 8. Fu decretata una quarantena di sette giorni per le provenienze da Aden e dai porti turchi del Mar Rosso.

Berlino, 8. È assolutamente smentito che Bismarck abbia spiegato verso l'Italia qualsiasi azione in favore del Papa. Qui, come altrove, si sa che l'atteggiamento dell'Italia aveva un carattere affatto spontaneo, nè fu determinato dagli uffici di alcun Governo straniero.

Milano, 8. Luzzati scrive nel *Sole*: Vero è quanto affermato a Roma che fallendo i negoziati per il trattato di commercio con la Francia, scapitrebbero il popolo più povero. Pure augurando che riesca, dimostra che costretto alla legittima difesa il popolo più povero perdesse meno. E così conclude: dopo venti anni di scuola

oggi l'Italia nostra può intonare senza iattura il grido liberatore nell'ordine economico: L'Italia sarà da sé.

Pietroburgo, 8. L'Imperatore è partito stanotte a bordo del *Derevja* per Danzica ove incontrerà Guglielmo. Lo accompagna De Giers.

La stampa ufficiale russa commenta il viaggio come un atto di cortesia naturale e un ricambio della visita di Guglielmo nel 1879. Lo giudica un peggio per lo sviluppo pacifico dei rapporti internazionali.

Danzig, 8. Mijatovich è arrivato da Belgrado.

Bismarck è arrivato alle 4.14 e fu ricevuto vivamente da grande folla.

Venadore, 8. La Regina e il principe di Napoli diretti per Vittorio sostengono sulla strada di Venadore, accolti entusiasticamente dai baganti. La Regina informossi del proprietario Lucchetti e dal dottore Tecchio della cura dello Stabilimento. A richiesta bevette l'acqua di Venadore; agradi il bouquet offerto dalla figlia del proprietario. Ripartì ringraziando fra entusiastiche applausi.

Parigi, 8. Barthelemy ricevette alle ore 1 i delegati italiani per il trattato di commercio. I negoziati comincieranno sabato al ministero degli esteri.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

8 settembre 1881	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.
Bartometro, a 0° alto m. 116.01 sul livello del mare m.m.	757.7	755.8	755.6
Umidità relativa	77	80	91
Stato del Cielo	sereno	coperto	misto
Acqua cadente	—	—	—
Vento (direz.)	calma	N E	S
Vento (vol. c.)	0	2	1
Termometro cent.	18.1	20.1	17.9
Temperatura massima 24.3 minima 12.4			
Temperatura minima all'aperto 30.0			

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

LA PATERNA AI SUOI ASSICURATI

Questa Società d'Assicurazioni contro gli incendi istituita a Parigi fino dal 1843, si mantenne sempre fedele nell'adempire i suoi doveri, di parlare poco e di lasciar parlare i fatti. E questi parlano con eloquenza che non ammette replica. Con una epoca di 38 anni di vita ha saputo acquistarsi un tal credito in Italia, bastante a tranquillare i più meticolosi in fatto di quarentiglie.

La *Paterna* fin oggi in questa Provincia ha spiegato sempre zelo e prontezza nel regolare e pagare integralmente le indennità dei sinistri. Essa non volle contrapporre né pomposi annunzi, né innunnevole manifesti, perché tutto questo apparato si riduce poi a vuote parole, e perché il tempo il tribunale dell'opinione pubblica hanno già reso giustizia.

Molti sono gli attestati di escomio che si potrebbero addurre rilasciati alla *Paterna* dai suoi assicurati, i quali se ebbero la disgrazia di essere danneggiati dall'elemento divoratore, ebbero altresì il conforto di vedersi in tutto e puntualmente risarciti; ma per non dilungarci, ne citeremo alcuni dei più recenti e sono i seguenti:

Il sottoscritto non può a meno di encomiare la spettabile, vecchia ed accreditata Compagnia *La Paterna*, nonché il suo rappresentante Antonio Fabris di Udine, per avere questi prontamente liquidato ed integralmente pagato il danno d'incendio recatomi alla mia casa, avvenuto il 2 marzo 1881.

Torreano, li 2 aprile 1881.
Bonesco Giovanni.

Il sottoscritto spontaneamente dichiara, per rendere omaggio alla verità, di essere stato pienamente soddisfatto dalla Compagnia *La Paterna* nella liquidazione del sinistro che danneggiò la sua casa, a mezzo del suo rappresentante in Udine signor Antonio Fabris che con tutta attività si è prestato.

Manzano, 15 marzo 1881.
Beltrame Valentino.

Dal signor Antonio Fabris quale rappresentante in Udine per la Compagnia *La Paterna* di Assicurazione, fu con molta sollecitudine liquidato ed integralmente risarcito il danno, per disastro accadutomi nella mia casa colonica nel 29 luglio 1881, e ciò con tutta mia piena soddisfazione.

Butrio, 29 agosto 1881.
Gervasio Giacomo.

La sottoscritta è lieta di testimoniare la sua piena soddisfazione per

la sollecitudine, generosità ed integrità colla quale le venne dalla spettabile Compagnia *La Paterna*, rappresentata in questa provincia dal signor Antonio Fabris in Udine rifiuso il danno sofferto per guasti nella sua casa, causati dal vicino incendio scoppiato il 1 agosto a.c.

Latisana, il 30 agosto 1881.

Zorzi ved. Marianna.

Il sottofirmato dichiara in omaggio alla verità d'essere stato integralmente indennizzato dal sofferto incendio avvenuto nella sua casa a Lestizza il 1 agosto p.p. dalla spettabile, vecchia ed accreditata Comp. *La Paterna* rappresentata in Udine dal sig. Antonio Fabris che con tutta sollecitudine ed attività si prestava alla stima e liquidazione, nonché per avere elargito una generosa mancia a chi più zelamente si prestaron ad estinguere l'elemento distruttore.

Ontagnano il 1 settembre 1881.

P. Angelo fu Canciano Comuzzi.

COMUNE

DI FORNI AVOLTRI

A tutto il 20 settembre è aperto il concorso per la maestra della frazione di Sigillotto, retribuita di annue lire 550.

Spedire Istanza e documenti in forma legale al R. Delegato straordinario del detto Comune.

Il R. Delegato straord.

MUNICIPIO DI ARBA

AVVISO DI CONCORSO

A tutto il giorno 25 settembre corrente è aperto il concorso ai seguenti posti d'insegnamento nelle Scuole elementari di questo Comune:

1. Maestro della Scuola maschile collo stipendio di l. 550;
2. Maestra della Scuola femminile collo stipendio di l. 361.66.

